



• Da sinistra Gertrud Kofler, l'assessore Giuseppe Simeoni, il sindaco Roland Lazzeri, Luigi Scolari, Susanne Waiz, Franco Tagliabue e Christine Gottardi

Palazzo della Signoria, scelto il progetto vincitore

Il concorso di idee. Ha vinto il team composto da Senoner, Tammerle, Neulichedl e Zöschg. Il costo per il risanamento è di circa 7 milioni, Al bando europeo hanno partecipato oltre 50 studi

MASSIMILIANO BONA

LE CIFRE

7

milioni di euro

• Il costo netto di costruzione stimato ammonta a 7.010.290,00 euro, oneri della sicurezza inclusi

53

• Una giuria di esperti ad aprile dello scorso anno ha selezionato e sorteggiato 10 gruppi di progettisti a fronte di 53 richieste avanzate già nella fase di preselezione

SALORNO. Scelto il progetto vincitore per il risanamento del Palazzo della Signoria a Salorno, edificio storico barocco che risale al 17esimo secolo, situato nel cuore del paese della Bassa Atesina. Il costo netto di costruzione stimato dalla giunta ammonta a poco più di 7 milioni di euro, oneri della sicurezza inclusi. Alla fine la scelta è caduta sul gruppo di progettisti Senoner-Tammerle. Del team, oltre ai due architetti, fanno parte anche l'ingegner Simon Neulichedl e Mirko Zöschg, che si sono assicurati

intanto un premio di 21.500 euro. Il secondo posto è stato assegnato al gruppo di progettisti composto dall'architetto Walter Angonese, da Schiefer Tschöll, Kathrin Schiefer, Thomas Tschöll, Emilio Trevisiol e da Monotti Ingegneri Consulenti. Al team secondo classificato sono andati al 15.500 euro e al terzo 9.500 euro.

Il Comune ha acquistato il Palazzo della Signoria nel 2018 con l'intenzione di farne un polo culturale ma soprattutto un luogo di incontro. «Su una superficie di circa 5.000 metri quadrati - spiegano il sindaco Roland Lazzeri e il suo vice Ivan Cortella - sono previste

diverse destinazioni d'uso pubblico: la biblioteca comunale, un'aula magna per eventi culturali e scolastici, sale per piccoli spettacoli e celebrazioni, diverse aree espositive sulla storia di Salorno e del Castello di Haderburg, una sala riunioni per le associazioni, aule per la scuola di musica come sede distaccata della scuola di musica di Ora e aule come estensione della vicina scuola elementare tedesca e italiana di Salorno. Per il concorso di progettazione indetto dal Comune nel luglio 2019 a livello europeo si sono fatti avanti 53 uffici di progettazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortina, gli auguri al sindaco Mayr "urlati" in piazza



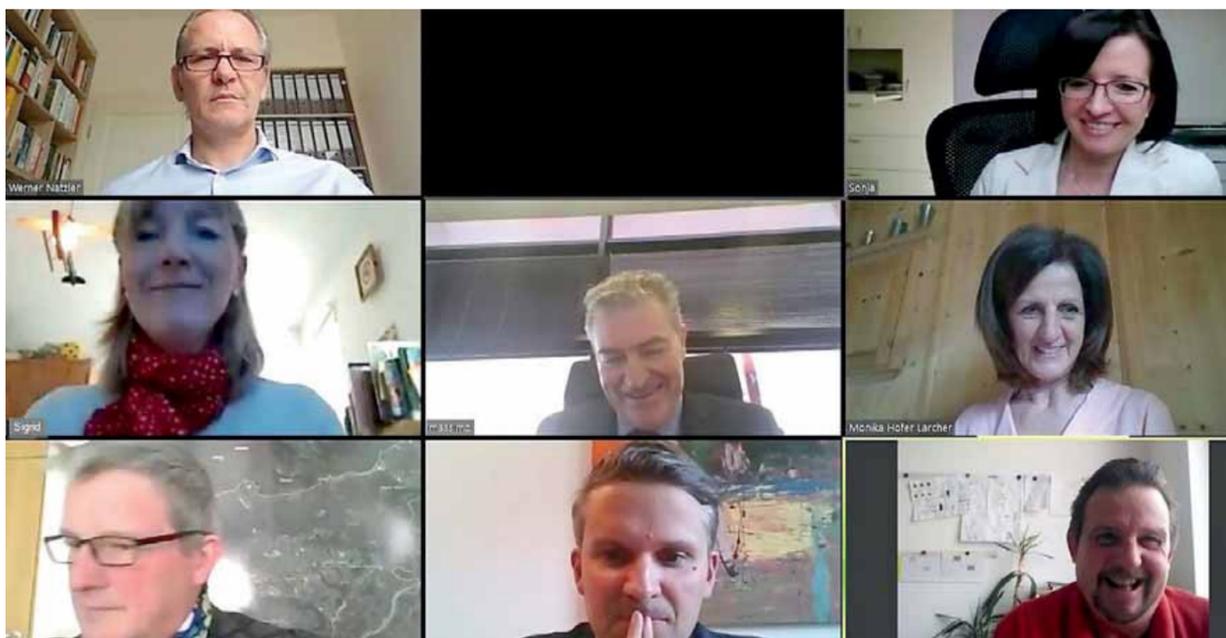
• Il sindaco di Cortina Manfred Mayr

Regole rispettate. «Zero strette di mano e rispetto rigoroso delle ordinanze»

BRUNO TONIDANDEL

CORTINA. - La vita ai tempi di coronavirus di un piccolo villaggio rurale come Cortina scorre tranquillamente. Quasi ogni casa dispone di un orto o di uno spazio verde da utilizzare per un brevissima passeggiata o una corsa dei bambini. E' la fortuna che hanno i paesi di campagna in questo periodo di quarantena. In giro non c'è quasi anima viva. Fa un certo effetto non vedere nessuno seduto ai tavolini dell'albergo Teutsch, frequentatissimo in genere da locali ma anche da molti ciclisti che transitano per il paese e si fermano per una sosta-caffè. Solo al mattino qualche signora si affaccia al negozio della Famiglia Cooperativa per la spesa, qualche uomo va ad acquistare sigarette o il giornale alla rivendita di Angela e Federico. I due negozi sono in pieno centro paese, in Piazza San Martino, quasi di fronte al Municipio. Un po' di movimento di trattori si avverte al matti-

no e alla sera: sono gli agricoltori impegnati nei lavori al frutteto o al vigneto. Il sindaco Manfred Mayr martedì, giorno del suo compleanno, non ha ricevuto gli auguri di persona. «Ho avuto delle telefonate e, attraversando la piazza per recarmi in Municipio, qualcuno in macchina mi ha gridato gli auguri; ovviamente nessuna stretta di mano. Sono orgoglioso dei miei concittadini che si attengono alle drastiche misure del governo e della Provincia per restare in casa. Anche noi in Comune - ci dice ancora il sindaco - abbiamo ridotto l'orario di lavoro e riceviamo chi necessita di qualche documento solo su prenotazione». Anche gli assessori sono stati pregati di non lasciare le proprie abitazioni. Per evitare assembramenti il sindaco aveva previsto di anticipare di un'ora l'apertura di venerdì. Poi è tornato sui suoi passi perché è stato constatata la scarsa affluenza all'impianto. Ora quindi, il venerdì, giorno di conferimento dei rifiuti solidi, i cancelli dell'area ecologica si aprono alle ore 17 e si chiudono alle 19. Il primo sabato del mese il Centro di riciclaggio apre alle 9, per chiudersi alle 11; non sarà agibile invece il primo venerdì del mese.



Appiano, la giunta ormai è solo in videoconferenza

APPIANO. La giunta comunale? Per la seconda volta si è tenuta in videoconferenza, a cui si stanno abituando anche i singoli assessori. Emblematica la schermata che vi proponiamo

nella foto qui sopra in cui si vedono il sindaco Wilfried Trettl, il vicesindaco Massimo Cleva, l'assessora Sonja Donat, l'assessora Sigrig Mahlknecht Ebner, gli assessori Roland Faller

e Philipp Waldthaler e il segretario comunale Werner Natziar.

«Al primo collegamento - commenta Monika Hofer Larcher - eravamo tutti un po'

contratti, quasi straniti. Adesso funziona decisamente meglio. Il momento è particolare ma possiamo uscirne tutti assieme. Con pazienza e rispetto delle regole»

Il ricordo

Lanziner: «Zancanella una persona speciale»



• Edmund Lanziner con Raffaele Zancanella

TRODNA. Edmund Lanziner, presidente del Comprensorio Bassa-Oltradige, ricorda Raffaele Zancanella, presidente della Comunità di Valle dal 2010 al 2015. «Insieme abbiamo dato il via alla realizzazione della zona produttiva di San Lugano dove oggi sono insediate 3 importanti aziende, che offrono oltre 100 posti di lavoro. Sono stati organizzati incontri tra i sindaci di Fiemme e della Bezirksgemeinschaft e dal 2014 vengono organizzati i corsi di tedesco in Bassa per 60 ragazzi delle medie della

Val di Fiemme. A ottobre siamo stati a Rodi per firmare un patto di amicizia con la locale popolazione, in ricordo della permanenza della gente fiemmesa e della Bassa che negli anni Trenta erano sull'isola per la lavorazione del legno. Ricordo le serate organizzate a casa sua nel periodo prenatalizio nelle quali riusciva a incantare e stupire per la conoscenza storica/culturale. Averlo conosciuto è stato un piacere e arricchimento personale. Le iniziative intraprese insieme rimarranno indelebili».